

1. Lettura

- Da notare che la *ch* (*chi*) si legge con un suono aspirato.
- *Toû* si legge *tu*.
 - *Ou* si legge *u*.
- *Euaggelíou* si legge *euangeliu*.
 - *Gg* si legge *ng*.
- Stessa cosa per *Christoû*.
- *Huiós* ha ugualmente un suono aspirato per la presenza dello spirito aspro.
- *Theoû*: la *th* si pronuncia con la lingua tra i denti.

2. Analisi morfologica

- *Archē*: nominativo (caso) / femminile (genere) / singolare (numero) di *archē*.
- *Euaggelíou*: genitivo (caso) / neutro (genere) / singolare di *euaggélion*.
- *Iēsoû*: genitivo (caso) / maschile (genere) / singolare di *Iēsoûs*.
- *Christoû*: genitivo (caso) / maschile (genere) / singolare di *Christós*.
- *Huioû*: genitivo / maschile / singolare di *huiós*.
- *Theoû*: genitivo / maschile / singolare di *Theós*.
- Vedi la TILC¹ per una spiegazione di *Cristo*.

3. Analisi sintattica

- *Toû euaggelíou*: genitivo oggettivo (Marco dà inizio al racconto evangelico).
- *Iēsoû Christoû*: genitivo soggettivo (Gesù è colui che ha predicato il Vangelo).

4. Critica testo

- *Huioû theoû* sì o no?
 - ❖ L'espressione si trova tra due segni che indicano come queste parole siano state sostituite in uno o più manoscritti.
 - ❖ Inoltre l'espressione si trova tra parentesi quadre; ad indicare un forte dubbio da parte degli studiosi che hanno curato questa edizione del testo. Il dubbio è dovuto all'antichità della lettura corta (il Codice Sinaitico è del IV sec.) e al fatto che quando fu redatto il NT c'era la tendenza ad espandere i titoli dei libri (vedi l'iscrizione del libro dell'Apocalisse). Gli studiosi sono comunque orientati a mantenere *huioû theoû* nel testo.

Primo gruppo di varianti:

- *Chi sostituisce huioû theoû con huioû toû kyríou*
 - ❖ Il manoscritto minuscolo 1241².

¹ Traduzione interconfessionale in lingua corrente. Ed. by ELLEDICI – ALLEANZA BIBLICA UNIVERSALE.

² Sec. XII.

- Mantengono il testo ma riportano *tou theou* i seguenti manoscritti:
 - ❖ Il Codice Alessandrino (A/02)³.
 - ❖ K⁴.
 - ❖ Δ⁵.
 - ❖ Le famiglie 1 e 13 di manoscritti minuscoli (*f*^{1.13})⁶.
 - ❖ Il Codice minuscolo 33⁷.
 - ❖ Il testo di maggioranza (\mathcal{M}), compreso il testo koinè bizantino⁸.

Secondo gruppo di varianti

- *Chi è per il no*
 - ❖ L'espressione viene omessa dal Codice Sinaitico nella sua versione originaria (K*/S/01)⁹.
 - ❖ Il Codice θ¹⁰.
 - ❖ Il Codice minuscolo 28¹¹.
 - ❖ Lezionario maiuscolo della chiesa bizantina 2211 (*l* 2211)¹².

³ Scritto nel V sec. d.C. Contiene l'AT (con lacune) e il NT (con qualche lacuna). La qualità del testo varia a seconda dei libri (fu copiato da diversi modelli): scadente per i vangeli, molto buono per il resto del NT, specie per l'Ap.

⁴ IX sec.

⁵ IX sec.

⁶ Si tratta di manoscritti minuscoli che mostrano una così grande somiglianza di tipo testuale da essere stati raggruppati in un'unica famiglia. La famiglia 1 contiene manoscritti datati tra il XII e il XIV secolo. La famiglia 13 contiene manoscritti copiati tra l'XI e il XV secolo.

⁷ Sec. IX.

⁸ Si tratta di una molteplicità di manoscritti minuscoli nati nel contesto della chiesa bizantina, facente capo a Bisanzio e molto fiorente nel V-VI sec. In questa chiesa sono sorti molti filoni culturali con la tendenza spesso a creare aggiustamenti e armonizzazioni. Il testo koinè a volte non è molto affidabile proprio per la tendenza di questi circoli culturali a cercare armonizzazioni.

⁹ Si tratta di un manoscritto greco maiuscolo. Viene indicato anche con "S" (Merk) o "01". Fu scritto nella metà del IV sec. d.C. e scoperto nel monastero di S. Caterina sul Sinai nel sec. XIX. Contiene l'AT (con alcune lacune) e il NT per intero. È l'unica copia completa del NT greco con caratteri maiuscoli.

¹⁰ Sec. IX.

¹¹ Sec. XI.

¹² Del 995-996. Si tratta di un lezionario per giorni scelti, corrispondenti all'ordine di Gerusalemme.

- ❖ Un manoscritto dell'antica versione¹³ copta¹⁴ in dialetto sahidico (sa^{ms})¹⁵.
- ❖ Origene¹⁶, primo Padre della Chiesa¹⁷ che incontriamo sul nostro *cammino*.
- *Chi omette anche Iēsoû Christoû*
 - ❖ Ireneo¹⁸.
 - ❖ Epifanio¹⁹.

Terzo gruppo di varianti

- *Chi è per il sì?*
 - ❖ Il Codice Sinaitico in versione corretta (K¹).
 - ❖ Il Codice Vaticano (B/03)²⁰.

¹³ Le versioni antiche sono importanti per la critica testuale perché sono del II-III sec. Furono fatte dai missionari per favorire l'evangelizzazione tra popolazioni di lingua siriana, latina o copta.

Quando si fa riferimento a queste versioni bisogna però essere prudenti perché: a) a volte furono fatte da persone che non avevano una perfetta conoscenza del greco; b) alcuni traduttori non hanno inteso fare una traduzione letterale del testo greco, ma solo darne il senso; c) alcune caratteristiche sintattiche e lessicali del greco non possono essere rese in altre lingue.

¹⁴ Il copto rappresenta l'ultimo stadio dell'evoluzione dell'antica lingua egiziana, che nei primi secoli del cristianesimo è attestato in almeno mezza dozzina di forme dialettali, di cui, tra quelle usate per tradurre il NT greco, le più importanti sono la sahidica e la bohairica. Si iniziò a tradurre il NT in copto a partire dal III sec. mentre il cristianesimo si è impiantato in Egitto a partire già dagli inizi del II sec. (notizie certe si hanno però solo a partire dalla fine del II sec.).

La Bibbia in lingua copta fu utilizzata da S. Antonio abate (che conosceva poco il greco) e raccomandata da Pacomio ai suoi monaci.

Le versioni copte sono molto importanti per conoscere le forme testuali del NT sviluppatesi in Egitto.

¹⁵ La versione in dialetto sahidico, parlato nell'Egitto meridionale, viene direttamente dal greco.

¹⁶ Sec III.

¹⁷ Le citazioni scritturistiche dei Padri sono tratte dai commentari, dalle omelie, dai trattati. Esse sono importanti perché ci permettono di individuare varianti [o tipi testuali] attestate nei manoscritti o nelle versioni.

Non è facile lavorare con i Padri. Bisogna intuire se essi citavano un passo biblico o se lo parafrasavano. Nel caso in cui lo citavano devo vedere se aveva un testo a sua disposizione o se citava a memoria. [A volte capita che uno stesso passo biblico sia citato in forma diversa. Questo perché il Padre dettava a più amanuensi e indicava loro qual era il passo da citare, passo che poi ognuno andava a prendere da un manoscritto diverso.]

¹⁸ Sec II.

¹⁹ Epifanio di Costanza (Salamina). Sec. IV.

²⁰ Scritto in Egitto nella metà del IV sec. d.C. Contiene per intero l'AT (con alcune lacune) e il NT, fino a Eb 9,14 (mancano le lettere 1.2Tm; Tt; Fm; Ap). Molti manoscritti sono sorti in Egitto perché qui vi erano le scuole più forti. La prima traduzione dell'AT in greco, per es., è nata in Egitto. Qui il livello culturale era elevato. Vi era una biblioteca di vaste dimensioni (segno di cultura). Alto era il livello teologico, matematico e astronomico. L'aspetto religioso era tra i più preponderanti.

- ❖ Il Codice di Beza o Cantabrigense (D/05)²¹.
- ❖ Il Codice L²².
- ❖ Il Codice W²³.
- ❖ Il Codice Γ (036)²⁴.

- ❖ La tradizione latina nel suo complesso (latt).
- ❖ Tutte le versioni siriache esistenti (sy)²⁵.
- ❖ Tutte le versioni copte (co).
- ❖ Ireneo (traduzione latina)²⁶.

La nostra scelta

- Accettiamo nel testo l'espressione *huioû theoû*, per i seguenti motivi:
 - ❖ La maggior parte dei manoscritti di una certa importanza e delle versioni mantiene l'espressione nel testo.
 - ❖ L'espressione «Figlio di Dio» rientra a pieno titolo in questo primo versetto del vangelo perché in piena sintonia con il pensiero di Marco. Alcuni esempi:
 - Mc 1,11: *E vi fu una voce dai cieli: “Tu sei l'amato Figlio mio, in te mi sono compiaciuto”*.
 - Mc 3,11: *E gli spiriti immondi, quando lo vedevano, cadevano ai suoi piedi e gridavano dicendo: “Tu sei il Figlio di Dio”*.
 - Mc 5,7: *E gridando con voce grande dice: “Che cosa a me e a te, Gesù, Figlio del Dio altissimo? Ti scongiuro, in nome di Dio, non mi tormentare!”*.
 - Mc 8,38: *“Chi si vergognerà di me e delle mie parole in questa generazione adultera e peccatrice, anche il Figlio dell'uomo si vergognerà di lui, quando verrà nella gloria del Padre suo con gli angeli santi”*.
 - Mc 9,7: *Poi si formò una nube che li adombra, da essa vi fu una voce: “Questi è l'amato Figlio mio, ascoltatelo”*.

²¹ La sua provenienza è discussa: si parla del sud della Francia o dell'Italia. Recentemente si è avanzata l'ipotesi che questo manoscritto potrebbe essere nato a Gerusalemme. Ad ogni modo, ad un certo punto finì in mano a Teodoro di Beza, discepolo di Calvino. Contiene i Vangeli e gli Atti. Risale al V sec. d.C. È un manoscritto che contiene molte varianti rispetto a quello che di solito si ritiene essere il testo del NT. In esso spesso troviamo delle aggiunte di parole, nonché omissioni occasionali di parole, frasi e persino brani. Negli Atti, il codice D è più lungo di circa un decimo rispetto al testo giunto fino a noi.

²² Sec VIII.

²³ Conservato a Washington. È del IV-V sec. d.C. Proviene dall'Egitto e contiene i Vangeli.

²⁴ Sec. X.

²⁵ Si va dal III al VI sec. Abbiamo cinque versioni di tutto o parte del NT: a) la antica siriaca (*Vetus syra*); b) la *Pešittâ* o versione comune, senza apparato e ancora in uso nella Chiesa sira.

²⁶ Ireneo scriveva in greco, a volte anche in latino. Qui viene citata una traduzione latina di un suo scritto. Va tenuto presente che le traduzioni spesso operavano degli adattamenti e delle interpretazioni.

- Mc 14,36: *E diceva: “Abba, Padre, tutto (è) possibile a te; allontana questo calice da me; ma non ciò che io voglio ma ciò che tu (vuoi)”.*
- Mc 14,61s: «*Tu sei il Cristo, il Figlio del Benedetto?*». Gesù rispose: «*Io Sono*».
- Mc 15,39: *Ora, il Centurione che stava dinanzi a lui, avendo visto che così era spirato, disse: “Veramente quest'uomo era Figlio di Dio”.*

Una versione moderna è per un sì fondato sulle nostre stesse motivazioni

- ❖ La Bibbia della TOB²⁷ per la quale *Figlio di Dio* esprime il pensiero di Mc.

5. Linee interpretative

- Marco vuol mostrare alla sua comunità, che fa esperienza della Buona Notizia che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, su quale fondamento storico si basa tale Buona Notizia. Qual è l'origine di quanto la comunità sta sperimentando. Dove ha avuto inizio tale esperienza.
- Il primo versetto del libro è importante. È come un titolo che mostra il programma dell'Evangelista. Impiegherà 16 capitoli per dimostrare che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio.

²⁷ Traduction Oecuménique de la Bible.